

Serie Ordinaria n. 11 - Martedì 13 marzo 2018

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.u.o. 8 marzo 2018 - n. 3287
Determinazioni in ordine al sostegno dei progetti per la promozione delle pari opportunità: attivazione dell'iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia 2018»

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA AZIONI E MISURE PER L'AUTONOMIA E L'INCLUSIONE SOCIALE

Vista la legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011, «Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità», e in particolare l'art. 11 che prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità, e che le proposte possano essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle Associazioni e Movimenti per le Pari opportunità (art. 9) o al Centro Risorse regionale per l'integrazione delle Donne nella vita economica e sociale (art. 10);

Vista la d.g.r. n. 7717 del 15 gennaio 2018, «Determinazioni in ordine al sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del «piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» - iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia - 2018» che rinvia a successivi atti della dirigente competente l'attivazione dell'iniziativa e l'adozione delle modalità per la presentazione delle domande;

Visto il documento «*Criteri per la presentazione dei progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne*» di cui all'allegato A) e A1) 'Scheda informativa', che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicate le spese ammissibili, le modalità di valutazione delle domande e le procedure di assegnazione dei contributi;

Visti la domanda di contributo, allegato B) e il modello B1), «Scheda del progetto», che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, che contengono le indicazioni necessarie alla descrizione delle caratteristiche, delle azioni e del partenariato relativi al progetto sul quale si può richiedere il contributo previsto dall'iniziativa regionale;

Visto il modello denominato «Atto di adesione all'iniziativa regionale 'Progettare la parità in Lombardia - 2018'», allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene il testo delle dichiarazioni e degli impegni che i/le legali rappresentanti dei soggetti beneficiari del contributo dovranno sottoscrivere dopo la pubblicazione delle graduatorie;

Visto l'allegato D) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le linee guida per la gestione del monitoraggio regionale e per la rendicontazione dei progetti finanziati, compresa la modulistica ad esso allegata per i monitoraggi intermedio e finale, per la relazione finale e per la rendicontazione finanziaria dei progetti, così composta:

- Allegato D1) Scheda di monitoraggio intermedio delle azioni
- Allegato D2) Richiesta saldo
- Allegato D3) Rendicontazione economico - finanziaria 1_ Spese dirette
- Allegato D4) Rendicontazione economico-finanziaria 2_ Spese valorizzate di cofinanziamento
- Allegato D5) Scheda relazione finale
- Allegato D6) Timesheet
- Allegato D7) Relazione attività consulente

Preso atto che le risorse finanziarie da destinare all'iniziativa sopra riferita ammontano a complessivi € 300.000,00 a valere sul bilancio 2018 e 2019 e che graveranno sui seguenti capitoli:

- cap. n. 7776 per € 70.000,00 sul 2018 e € 75.000,00 sull'esercizio 2019;
- cap. n. 7777 per € 80.000,00 sul 2018 e € 75.000,00 sull'esercizio 2019;

Vista la comunicazione del 6 marzo 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle

pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*», nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vista la d.g.r. 23 dicembre 2015, n. 4653 «XVI Provvedimento organizzativo 2015» con la quale l'incarico di dirigente della Unità Organizzativa Azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale della D.G. Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale è stato affidato alla dottoressa Ilaria Marzi;

DECRETA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato A) «Modalità per la presentazione delle domande di contributo» e A1) 'Scheda informativa' nelle quali sono indicate le spese ammissibili, le modalità di valutazione delle domande e le procedure di assegnazione dei contributi relative all'iniziativa regionale «Progettare la Parità in Lombardia - 2018»;

2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato B) - modello «Domanda di contributo» e il modello B1) - Scheda del progetto, che contengono le indicazioni necessarie alla descrizione delle caratteristiche, delle azioni e del partenariato relativi al progetto sul quale si può richiedere il contributo previsto dall'iniziativa regionale;

3. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato C) - Modello atto di adesione all'iniziativa regionale, che contiene il testo delle dichiarazioni e degli impegni da sottoscrivere a cura delle/dei legali rappresentanti dei soggetti beneficiari del contributo dopo la pubblicazione delle graduatorie;

4. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato D), contenente le linee guida per la gestione del monitoraggio regionale e per la rendicontazione dei progetti beneficiari di contributo, compresa la modulistica ad esso allegata e così composta:

- Allegato D1) Scheda di monitoraggio intermedio delle azioni;
- Allegato D2) Richiesta saldo;
- Allegato D3) Rendicontazione economico - finanziaria 1_ Spese dirette;
- Allegato D4) Rendicontazione economico - finanziaria 2_ Spese valorizzate di cofinanziamento;
- Allegato D5) Scheda relazione finale;
- Allegato D6) Timesheet;
- Allegato D7) Relazione attività consulente;

5. di dare atto che le risorse finanziarie stanziate per l'attuazione dell'iniziativa ammontano a complessivi € 300.000,00 a valere sul bilancio 2018 e 2019 e che graveranno sui seguenti capitoli:

- cap. n. 7776 per € 70.000,00 sul 2018 e € 75.000,00 sull'esercizio 2019;
- cap. n. 7777 per € 80.000,00 sul 2018 e € 75.000,00 sull'esercizio 2019;

6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

La dirigente
Ilaria Marzi

_____ . _____

Allegato A)

PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2018
*Criteria per la presentazione dei progetti per la promozione delle pari opportunità
in attuazione del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità
e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne*

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Soggetti beneficiari
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
 - C.1a Modalità di presentazione della domanda
- C.2 Istruttoria
 - C.2a Modalità e tempi del processo
 - C.2b Verifica dell'ammissibilità delle domande
 - C.2c Valutazione delle domande
- C.3 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.3a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.3b Caratteristiche della fase di rendicontazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Monitoraggio dei risultati
- D.4 Responsabile del procedimento
- D.5 Trattamento dati personali
- D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti (vedi allegato A1)
- D.7 Diritto di accesso agli atti
- D.8 Istruzioni sull'antimafia (d. lgs. n. 159/2018)
- D.9 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011, "Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità", all'art. 11 prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità e che le proposte possono essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art. 9) o aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10).

L'obiettivo della Regione Lombardia, in attuazione del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» (d.c.r. n. 894 del 10/11/2015), è quello di sostenere e promuovere le pari opportunità tra donne e uomini in tutti i settori della vita economica e sociale, anche al fine di diffondere una cultura del rispetto atta a prevenire la violenza nei confronti delle donne.

La Regione intende altresì rendere visibile e valorizzare l'azione dei soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (l.r. 8/2011, art. 9) e degli enti locali territoriali che aderiscono alle Reti regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (l.r. 8/2011, art. 10).

A tal fine la Regione Lombardia promuove e sostiene iniziative progettuali in grado di sviluppare interventi locali di informazione, formazione, sensibilizzazione e attivazione di servizi finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto.

La presente iniziativa è in continuità con i programmi e i provvedimenti già messi in atto in attuazione della legge regionale n. 11/2012 e del *Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne approvato con DCR 894 del 10/11/2015, quali:*

- L'attivazione delle Reti Territoriali Interistituzionali antiviolenza per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno alle vittime di violenza;
- L'approvazione con d.g.r. n. 446 del 3/12/2015 il protocollo in ordine alle modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e il CONI regionale per la realizzazione di iniziative che contribuiscano a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne;
- L'attivazione della Rete delle rappresentanze consolari dei paesi esteri al fine di fornire alle donne immigrate vittime di violenza informazioni adeguate e tempestive.

A.2 Soggetti beneficiari

Sono ammessi a presentare richieste di contributo i soggetti sotto elencati:

- soggetti iscritti all'Albo regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità 2017 (Decreto n.7341 del 20/06/2017) che, per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo, non perseguano fini di lucro;
- enti locali territoriali che aderiscono alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10, l.r. 8/2011)

I soggetti beneficiari di contributo nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia - 2017" possono presentare la domanda solo se il progetto finanziato risulta concluso e la rendicontazione finale è stata già trasmessa alla Regione Lombardia.

A.3 Dotazione finanziaria

Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € 300.000,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo regionale assegnato ai progetti ammessi non potrà superare il 50% del budget complessivo di progetto.

Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'attività di valutazione.

Il contributo regionale non potrà comunque superare la somma di € 15.000 per progetto.

Il soggetto beneficiario del contributo dovrà garantire un cofinanziamento minimo pari al 50% del budget complessivo di progetto con risorse proprie e/o la valorizzazione delle spese ammissibili (v.punto B.2 del presente allegato).

B.1 Progetti finanziabili

Al fine di attuare e sviluppare gli obiettivi citati al punto A.1, in coerenza con quanto previsto dal Piano quadriennale regionale antiviolenza e alla luce dei bisogni emersi sul territorio, i progetti dovranno essere finalizzati all'attivazione di servizi e allo sviluppo di attività finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura del rispetto verso le donne e le ragazze, come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini, anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne.

I progetti dovranno riguardare le seguenti aree di intervento:

- **Area dell'educazione e della formazione:** progetti di sensibilizzazione sull'uso del linguaggio non sessista e sulla decostruzione degli stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne e delle ragazze nei diversi contesti di vita.
Tali progetti dovranno coinvolgere, in qualità di partner, uno o più soggetti del sistema educativo, scolastico, formativo e/o universitario;
- **Area dell'integrazione:** progetti volti a contrastare l'esclusione sociale delle donne straniere.
Tali progetti dovranno coinvolgere, in qualità di partner, almeno un soggetto tra i seguenti: consolati, associazioni e organizzazioni che si occupano espressamente di integrazione e diritti delle comunità straniere e/o di mediazione culturale;
- **Area dello sport:** progetti volti a stimolare una partecipazione paritaria allo sport e a decostruire gli stereotipi di genere tradizionalmente associati alle discipline sportive.
Tali progetti dovranno coinvolgere, in qualità di partner, almeno un soggetto tra i seguenti: associazioni sportive dilettantistiche e non, federazioni aderenti al CONI;
- **Area del lavoro:** progetti volti a favorire l'occupabilità femminile e a valorizzarne le competenze al fine di favorire la collocazione e ricollocazione delle donne nel mondo del lavoro.
Tali progetti dovranno coinvolgere, in qualità di partner, almeno un soggetto tra i seguenti: organizzazioni sindacali, organizzazioni imprenditoriali, associazioni di categoria, altri soggetti pubblici e privati, riconosciuti a livello regionale, che si occupino espressamente di inserimento lavorativo.
- **Area del sistema socio-sanitario:** progetti volti a promuovere e sviluppare attività di prevenzione, di diagnosi e cura definiti e orientati al genere in tutte le aree della medicina.
Tali progetti dovranno coinvolgere in qualità di partner almeno un soggetto tra i seguenti: ATS e ASST.

B.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto ed essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- **Coordinamento delle azioni progettuali (max 15% del contributo regionale)**

I soggetti capofila di progetto possono destinare risorse nella misura massima del 15% del contributo regionale per spese connesse ad attività e servizi di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti presentati.

È ammissibile l'affidamento di tale attività, entro la misura massima sopra definita, alle proprie socie/i da parte dei soggetti del terzo settore.

- **Spese per servizi esterni e di consulenza**

Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti (ad es. tutoraggio, docenza, consulenza specialistica) sono ammissibili solo se strettamente connessi e coerenti con gli scopi del progetto e nel caso siano relativi a servizi e azioni non direttamente erogabili dai soggetti capofila e/o partner di progetto. In questa categoria rientrano le prestazioni rese da professionisti (ovvero da persone fisiche) o da soggetti privati qualificati.

Per i soggetti "pubblici", il ricorso alle seguenti tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici. Le spese di viaggio e soggiorno di esperti esterni e relatori strettamente necessari all'attuazione delle attività progettuali rientrano nei costi per consulenze e servizi esterni.

- **Costi per prodotti e servizi di informazione e comunicazione**

Sono ammissibili costi per comunicazione, informazione e disseminazione dei servizi e risultati di progetto. Tali spese comprendono spese per allestimento di siti web relativi ai progetti o servizi attivati, predisposizione di campagna informative e materiali divulgativi anche multimediali, organizzazione di comprendono le spese per organizzazioni di conferenze, seminari, workshop. Sono in ogni caso consentite spese di comunicazione che rispondano a finalità strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi obiettivi.

- **Noleggio o acquisto di attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali**

È ammesso l'acquisto e/o il noleggio di attrezzature, strumentazioni, prodotti - anche software - e spese sostenute per l'acquisto di materiali strettamente funzionali alla realizzazione delle azioni /prodotti previsti dal progetto quali ad esempio: cartoleria, materiali per la realizzazione di laboratori etc. fino ad un massimo del 25% del contributo regionale richiesto.

- **Spese per l'affitto di locali / spazi funzionali allo svolgimento delle attività**

Le spese per l'affitto di locali e spazi sono ammesse per il solo periodo in cui i locali sono utilizzati per la stretta realizzazione delle azioni di progetto e solo nel caso che tali locali non possano essere messi a disposizione dall'ente capofila e/o partner di progetto o non siano già in uso agli stessi. Tale voce di spesa non può superare complessivamente il 25% del contributo regionale richiesto.

Sono ammissibili esclusivamente quali quote di co-finanziamento in valorizzazione voci di spesa relative a:

- **Spese per il personale dipendente e/o volontario**

Sono ammissibili prestazioni da parte del personale interno degli enti pubblici o soggetti partner, dipendente o volontario (legali rappresentanti e/o socie/i non retribuite).

Il valore della prestazione deve essere indicato all'interno del budget di progetto e rendicontato tenendo conto del tempo di lavoro effettivamente prestato e del costo orario conformemente alla remunerazione prevista per ciascun soggetto coinvolto nelle attività progettuali.

- **Spese generali e di gestione**

Spese generali e di gestione quali affitto di locali già in uso agli enti capofila e/o partner di progetto e utenze.

Alla determinazione del costo effettivo del progetto concorreranno le spese sostenute a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e per la sola durata delle azioni progettuali.

Valorizzazione del volontariato:

I/le volontari/e **non possono essere retribuiti/e** per l'attività svolta. Pertanto le prestazioni rese dalle/dai volontari/e non costituiscono un costo, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.

La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali o dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

Alle/i volontari/e potranno essere rimborsate inoltre dall'associazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute, nell'ambito del progetto, entro limiti precedentemente stabiliti all'interno della definizione del budget di progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**C.1 Presentazione delle domande**

I progetti possono essere presentati solo in forma di partenariato da un raggruppamento di soggetti pubblici e/o privati non inferiore a tre.

Il partenariato deve essere regolato da un accordo, parte integrante della Scheda tecnica di presentazione del progetto (Punto 5 dell'allegato B - Mod. B1).

I partner devono designare un soggetto capofila (Art.1 dell'accordo di partenariato di cui al punto 5 dell'allegato B - Mod. B1. **Si intende per "soggetto capofila"** il soggetto che si assume la responsabilità del progetto, presenta e sottoscrive la domanda di contributo, e a cui fa capo la prevalenza delle attività tecnico-gestionali e amministrative dell'iniziativa, compresi i rapporti con la Regione Lombardia.

Se la domanda di contributo è presentata da un ente locale territoriale, in qualità di capofila, lo stesso deve allegare l'atto amministrativo di approvazione del progetto, lo stesso deve contenere l'indicazione del/la legale rappresentante incaricata/o di sottoscrivere gli atti successivi.

I soggetti beneficiari di cui al punto A.2 possono presentare una sola domanda di contributo in qualità di capofila.

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente sull'apposita modulistica: allegato B) (Domanda di contributo), che dovrà essere sottoscritta dal/la legale rappresentante del soggetto capofila. Parte integrante della domanda di contributo è la Scheda progetto (Modello B1), che dovrà essere compilata in ognuna delle sue parti e contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie a valutare l'effettiva fattibilità e realizzabilità delle azioni di progetto nei tempi indicati.

C.1a Modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo (allegato B) può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il termine per la presentazione della domanda: **entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia (BURL).**

La domanda di contributo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila, unitamente alla scheda progetto (Modello B1) e agli allegati obbligatori previsti, debitamente compilati e sottoscritti, debbono essere inviati esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC:

redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it

e per sola conoscenza a: politiche_femminili@regione.lombardia.it

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione dalla Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'artt. 16 e 27 bis, dell'allegato B del d.p.r. n. 642/1972.

C.2 Istruttoria

C.2a Modalità e tempi del processo

Presentazione delle domande di contributo e dei progetti: **entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia (BURL).**

- Valutazione delle domande di contributo e approvazione della relativa graduatoria: **entro 60 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande**
- Sottoscrizione dell'"Atto di adesione all'iniziativa regionale": **entro il 15 settembre 2018;**
- Erogazione della prima quota del contributo concesso: **entro 30 settembre 2018.**

Durata dei progetti

I progetti dovranno concludersi entro e non oltre il **31 luglio 2019**

C.2b Verifica dell'ammissibilità delle domande

Non saranno ammesse alla valutazione le domande di contributo:

- a. presentate oltre il termine previsto dal presente decreto;
- b. presentate al di fuori delle modalità previste al precedente paragrafo C.1;
- c. prive della firma del/la legale rappresentate del soggetto capofila;
- d. inviate da un ente locale territoriale prive di numero di protocollo in uscita;
- e. presentate su modulistica diversa da quella espressamente prevista o contenente errori e/o omissioni sostanziali nella compilazione tali da non permettere una corretta valutazione;
- f. presentate da soggetti che non risultino iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità nell'anno 2017 o da enti locali territoriali non aderenti alla Rete regionale dei Centri risorse locali di parità;
- g. presentate da un raggruppamento di soggetti inferiore a tre o che abbiano presentato un accordo di partenariato non debitamente sottoscritto dal raggruppamento minimo di soggetti previsto;
- h. prive degli accordi di partenariato debitamente sottoscritti da tutti i partner indicati nel progetto;
- i. prive dell'atto amministrativo di approvazione del progetto da parte del Comune capofila;
- j. presentate da soggetti inadempienti rispetto alla rendicontazione di progetti finanziati in precedenti edizioni dell'iniziativa regionale.

Inoltre non saranno ammesse i progetti che:

1. si configurino come attività commerciali;
2. prevedano la partecipazione ai costi da parte dell'utenza;
3. abbiano già ottenuto contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore per le medesime azioni o prodotti previsti dal progetto;

4. risultino privi delle indicazioni delle fonti e dell'entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
5. sviluppino attività non riconducibili agli ambiti individuati nel bando;
6. prevedano l'affidamento ad unico soggetto di una quota superiore al 75% delle attività progettuali o del budget complessivo del progetto;
7. siano promossi da organizzazioni che rappresentino categorie o forze sociali, produttive ed economiche, ovvero da ordini e collegi professionali, che siano chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il compimento di atti di auto-organizzazione, ovvero il finanziamento della propria struttura.

C.2c Valutazione delle domande

Al fine della valutazione di merito, la Direzione generale competente istituirà una commissione di valutazione interdirezionale, che esaminerà i progetti ammessi alla valutazione sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dalla Direzione competente, attribuendo agli stessi un punteggio **sino a un massimo di 180 punti**.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri, come da griglia di valutazione sotto riportata:

- Criteri sezione A): qualità della proposta progettuale (punteggio massimo assegnabile 140 punti);
- Criteri sezione B): fattibilità tecnico-finanziaria (punteggio massimo assegnato 40 punti);

Per accedere al contributo i progetti dovranno ottenere un punteggio **minimo di 85 punti nella sezione A) e di 25 punti nella sezione B), per un totale minimo (A+B) di 110 punti**.

Le graduatorie saranno formulate sulla base del punteggio complessivamente ottenuto da ciascun progetto nelle sezioni A) e B) della griglia di valutazione di seguito riportata.

È compito della commissione di valutazione redigere il verbale delle valutazioni effettuate.

I progetti saranno finanziabili fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora fossero disponibili ulteriori risorse, la Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ulteriori progetti valutati positivamente (che hanno ottenuto un punteggio di almeno 110/180) ma che non sono stati in prima battuta ammessi al contributo per esaurimento delle risorse.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A) Criteri di valutazione generali	
A.1 - Chiarezza della descrizione del contesto territoriale di riferimento delle azioni progettuali	Fino a punti 20
A.2 - Coerenza, qualità e fattibilità delle azioni progettuali con gli obiettivi individuati	Fino a punti 25
A.3 - Coerenza della proposta progettuale e delle azioni previste con l'area di intervento individuata	Fino a punti 25
A.4 - Coerenza delle azioni di progetto rispetto al target/destinatari di riferimento	Fino a punti 25
A.5 - Competenze pregresse dal soggetto capofila e/o la coerenza delle finalità statutarie dello stesso rispetto alla gestione di progetti assimilabili e/o coerenti con il progetto presentato	Fino a punti 10
A.6 - Qualità e coerenza del partenariato rispetto alle azioni progettuali e agli obiettivi individuati	Fino a punti 25
A.7 - Numero di partner coinvolti: più di 5 partner	Punti 10
Subtotale A):	max. 140 punti
Soglia minima per accedere al contributo:	85 punti

B) Criteri di fattibilità finanziaria	
B.1 - Coerenza tra azioni, descrizione dei prodotti e costi del progetto in relazione al contributo regionale richiesto	Fino a punti 20
B.2 - Congruità dei costi rispetto ai prodotti descritti	Fino a punti 20
Subtotale B):	max. 40 punti
Soglia minima per accedere al contributo:	25 punti
TOTALE A) + B)	max. 180 punti
Soglia minima per accedere al contributo:	110 punti

C.3 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.3a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- **50%** a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e della successiva sottoscrizione dell'atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari;
- **50%** alla conclusione del progetto, previa presentazione della relazione e della rendicontazione finale.

L'erogazione della **prima quota** del contributo concesso avverrà entro il **30 settembre 2018**.

L'erogazione del **saldo** avverrà **entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione**, previa verifica della stessa.

C.3b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le spese ammesse al contributo dovranno essere sostenute entro e non oltre il **31 luglio 2019**, data di conclusione dei progetti. *Non saranno ammesse al rimborso le fatture/note datate successivamente a tale termine.*

I beneficiari del contributo dovranno rendicontare tutte le spese previste dal bilancio del progetto, comprese quelle relative anche alla quota obbligatoria di cofinanziamento

Le spese sostenute dovranno essere saldate entro il termine di presentazione della rendicontazione. **La rendicontazione** e la conseguente richiesta di saldo del contributo concesso dovrà essere presentata entro e non oltre il **30 settembre 2019**.

I documenti contabili dovranno essere intestati al soggetto capofila o ad altro partner titolare dell'attività rendicontata così come indicato nella scheda progettuale e dovranno essere chiaramente riconducibili alle attività di progetto.

Non sarà accettata in nessun caso e in qualsiasi forma venga presentata documentazione riguardante qualsiasi forma di autofatturazione;

A dimostrazione degli interventi realizzati, il soggetto capofila presenterà, unitamente alla richiesta di saldo (all. D2), la scheda della relazione finale (all. D5) che evidenzia, in coerenza con il progetto approvato, le spese sostenute, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate.

Alla scheda della relazione finale dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- all. D3 Rendicontazione economico - finanziaria 1 – Spese dirette
- all. D4 Rendicontazione economico - finanziaria 2 – Spese valorizzate di co-finanziamento
- copia conforme di affidamenti di incarichi professionali o consulenziali, contratti, o convenzioni stipulati per l'attuazione del progetto (anche quelli relativi al personale interno)
- copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture, note di addebito ecc.)
- copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, contabili bancarie ecc.)

- i provvedimenti e i documenti ufficiali approvati nel corso del progetto;
- copia o esemplare di tutti i prodotti realizzati durante il progetto

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario si impegna a:

- sottoscrivere l'atto di adesione all'iniziativa regionale
- rispettare le prescrizioni e gli impegni contenuti nel presente atto;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente atto, la documentazione e le informazioni richieste, assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Lombardia attenendosi all'utilizzo del marchio regionale nel rispetto delle linee guida per l'utilizzo dello stesso così come approvate dagli uffici regionali.
Tutti i materiali di comunicazione dovranno essere sottoposti preventivamente agli uffici regionali per autorizzazione alla loro pubblicazione.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo decade qualora venga accertata l'impossibilità di svolgere e completare il progetto approvato, oppure vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo era stato concesso.

Il contributo, inoltre, decade a seguito di formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, che dovrà essere inviato alla Regione Lombardia mediante le stesse modalità con cui è stata presentata la domanda.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di contributo, la Regione potrà riconoscere un contributo proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

Il decreto di decadenza dal contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

D.3 Monitoraggio dei risultati

La Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti l'efficacia dei progetti, nonché i risultati raggiunti sul territorio dalle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti ammessi al contributo, e renderà noti i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di soggetti beneficiari
(specificare tipologia dei soggetti beneficiari)
(specificare caratteristiche dei soggetti beneficiari)
2. Interventi attivati
(specificare dettaglio di elementi)
3. Numero di (specificare tipologia di soggetti) formati (nel caso di azioni di formazione)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c) della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.4 Responsabile del procedimento

D.ssa Ilaria Marzi
Dirigente dell'Unità Organizzativa Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale
Direzione generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale
Regione Lombardia

D.5 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di seguito riportata.

Il trattamento dei dati personali relativo alla procedura prevista dal presente invito sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e alla tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art. 13 della predetta norma, i dati saranno trattati dall'U.O. Azioni e misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale - Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale e utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle pratiche relative alle domande e per la corrispondenza e i contatti con i soggetti interessati. I dati saranno trattati in modo informatizzato.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Al titolare del trattamento i soggetti interessati potranno rivolgersi per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. n. 196/03.

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it nella sezione relativa alle politiche di pari opportunità e nella sezione Bandi <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 4886 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politiche_femminili@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei/delle cittadini/e ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa allegata (allegato A1).

D.7 Diritto di accesso agli atti

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Regione Lombardia - D.G. Reddito di Autonomia e Inclusione sociale
Unità Organizzativa Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano
e-mail: politiche_femminili@regione.lombardia.it
02/6765.5207 - 2406 - 4886

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì h 9.30-12.30 e 14.15-16.30, venerdì h 9.30-12.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.8 Istruzioni sull'antimafia (D. Lgs. n. 159/2011)

Ai fini della concessione dell'agevolazione qualora il capofila sia un ente privato deve presentare il modulo per la comunicazione antimafia – da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o autografa della/del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

- Presentazione delle domande di contributo e dei progetti: **entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia (BURL)**;
- Valutazione delle domande di contributo e approvazione della relativa graduatoria: **entro 60 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande**;
- Sottoscrizione e trasmissione dell'"Atto di adesione all'iniziativa regionale": **entro il 15 settembre 2018**;
- Erogazione della prima quota del contributo concesso: **entro 30 settembre 2018**;
- Termine attuazione progetti: **31 luglio 2019**;
- Trasmissione della rendicontazione: **entro il 30 settembre 2019**;
- Erogazione del saldo: **entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione**, previa verifica.

Allegato A1
SCHEDA INFORMATIVA
D.d.u.o. ad oggetto:
**Determinazioni in ordine al sostegno dei progetti per la promozione delle pari opportunità
- attivazione dell'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia - 2018"**

VOCE	DESCRIZIONE
DI COSA SI TRATTA	<p>La legge regionale n. 8/2011 all'art. 11 prevede che la Regione attivi iniziative per la promozione di politiche di pari opportunità. Le proposte possono essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art. 9) o aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10).</p> <p>L'obiettivo è la diffusione di una cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità, anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne, attraverso il sostegno a iniziative progettuali in grado di sviluppare interventi locali di informazione, formazione, sensibilizzazione e attivazione di servizi finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto.</p>
TIPOLOGIA	Agevolazione
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Sono ammessi a presentare richieste di contributo i soggetti sotto elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soggetti iscritti <u>all'Albo regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità</u> (di cui all'art. 9, l.r. 8/2011) nell'anno 2017 che, per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo, non perseguano fini di lucro; • enti locali territoriali che aderiscono alla <u>Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità*</u> (di cui all'art. 10, l.r. 8/2011)

	Beneficiarie <i>indirette</i> sono le donne dei territori in cui operano i soggetti che presentano domanda.
RISORSE DISPONIBILI	Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € 300.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo regionale assegnato ai progetti ammessi non potrà superare il 50% del budget complessivo di progetto.</p> <p>Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'attività di valutazione.</p> <p>Il contributo regionale non potrà comunque superare la somma di € 15.000 per progetto.</p> <p>Il soggetto beneficiario del contributo dovrà garantire un cofinanziamento minimo pari al 50% del budget complessivo di progetto, con risorse proprie e/o la valorizzazione delle spese ammissibili (v.punto B.2 dell'allegato A).</p> <p>Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e della successiva sottoscrizione dell'atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari; • 50% alla conclusione del progetto, previa presentazione della relazione e della rendicontazione finale di progetto.
DATA APERTURA	La presentazione delle domande di contributo e dei progetti può avvenire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.
DATA CHIUSURA	La presentazione delle domande di contributo e dei progetti deve avvenire entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo, presentata su apposita modulistica (allegato B) e la scheda progetto (modello B1) parte integrante della domanda di contributo, sottoscritta dal/la legale rappresentante del soggetto capofila, deve

	<p>essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC:</p> <p>redditoautonomia@pec.regione.lombardia.it</p>
<p>PROCEDURA DI SELEZIONE</p>	<p>Al fine della valutazione di merito, la Direzione generale competente istituirà una commissione di valutazione interdirezionale, che esaminerà i progetti ammessi alla valutazione sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dagli uffici tecnici della Direzione competente, attribuendo agli stessi un punteggio sino a un massimo di 180 punti.</p> <p>I punteggi saranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri, come da griglia di valutazione riportata nell'allegato A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri sezione A): qualità della proposta progettuale (punteggio massimo assegnabile 140 punti); • Criteri sezione B): fattibilità tecnico-finanziaria (punteggio massimo assegnato 40 punti); <p>Per accedere al contributo i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di 85 punti nella sezione A) e di 25 punti nella sezione B), per un totale minimo (A+B) di 110 punti.</p> <p>I progetti saranno finanziabili fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Qualora fossero disponibili ulteriori risorse, la Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ulteriori progetti valutati positivamente (che hanno ottenuto un punteggio di almeno 110/180).</p>
<p>INFORMAZIONI E CONTATTI</p>	<p>Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 4886</p> <p>o inviare un messaggio di posta elettronica a:</p> <p>politiche_femminili@regione.lombardia.it</p>

(su carta intestata del soggetto capofila)

Allegato B) Domanda di contributo

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale
Reddito di Autonomia e Inclusione sociale
U/O Azioni e misure per l'Autonomia
e l'Inclusione sociale
p.o Pari opportunità e
P.za Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

OGGETTO: "Progettare la parità in Lombardia - 2018" - Domanda di contributo

Nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia - 2018",

- (denominazione del soggetto), iscritta/o all'Albo regionale delle Associazioni e dei movimenti per le pari opportunità 2017 con il n. (numero di iscrizione)
- l'ente locale territoriale (denominazione), aderente alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità

CHIEDE

alla Regione Lombardia l'assegnazione di un contributo di € per sostenere il progetto denominato, di cui si allega la scheda del progetto (modello B1), approvata con atto amministrativo n. del __/__/____ (solo se il soggetto capofila è un ente locale), in cui sono indicate finalità, caratteristiche, modalità e tempi di attuazione, e contenente l'accordo di partenariato sottoscritto.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

.....
(Nome, cognome e firma del/la legale rappresentante)

Data __/__/____

Allegati:

- 1) Modello B1 - Scheda progetto parte integrante della domanda di contributo
- 2) Delibera di approvazione del progetto (nel caso il capofila sia un ente locale territoriale)
- 3) Copia del documento identificativo dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner di progetto

Modello B1 - Scheda progetto

SCHEDA PROGETTO
1. DATI DEL PROGETTO

1.1 - TITOLO DEL PROGETTO	
----------------------------------	--

1.2 DATI DEL SOGGETTO CAPOFILA

SOGGETTO CAPOFILA (denominazione)	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Sede legale - indirizzo e n. civico	
CAP - comune - provincia	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

Cognome e nome del/la legale rappresentante del soggetto capofila	
Ruolo all'interno del Soggetto terzo settore/Ente locale	
N. d'iscrizione all'albo regionale dei movimenti e delle associazioni di pari opportunità 2017	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

Cognome e nome del/la referente per il progetto	
Ruolo all'interno dell'associazione/comune	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

RIFERIMENTI BANCARI	
c/c n.	
Intestato a	
Banca	
Sede banca - indirizzo e n. civico	
CAP - comune - provincia	
Codice IBAN	

1.3 PARTENARIATO

Il progetto non può essere presentato da un numero inferiore a tre partner, compreso il soggetto capofila. Tutti i partner sotto elencati devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato (sezione 5 della scheda).

Numero	Denominazione partner	Tipologia (ente pubblico, impresa, associazione ecc.)
1	(Capofila)	
2		
3		
n.		

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 - AREA PREVALENTE D'INTERVENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

(indicare una fra le cinque aree elencate quale area prevalente del progetto)

1. Area dell'educazione e della formazione: progetto di sensibilizzazione sull'uso del linguaggio non sessista e sulla decostruzione degli stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne e delle ragazze nei diversi contesti di vita.	
2. Area dell'integrazione: Progetto volto a contrastare l'esclusione sociale delle donne straniere.	
3. Area dello sport: progetto volto a stimolare una partecipazione paritaria allo sport e a decostruire gli stereotipi di genere tradizionalmente associati alle discipline sportive.	
4. Area del lavoro: progetto volto a favorire l'occupabilità femminile e a valorizzarne le competenze al fine di favorire la collocazione e ricollocazione delle donne nel mondo del lavoro.	
5. Area del sistema socio-sanitario: progetti volti a promuovere e sviluppare attività di prevenzione, di diagnosi e cura definiti e orientati al genere in tutte le aree della medicina.	

2.2 - DURATA DEL PROGETTO

Le azioni progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 31 luglio 2019.

Data presunta di inizio del progetto (mese/anno)	MESE	ANNO
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE	ANNO

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1. DESCRIVERE GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO IN COERENZA CON L'AREA D'INTERVENTO INDICATE AL PUNTO 2.1

<p>3.1.1. Descrivere gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere in relazione al contesto territoriale del progetto tenendo conto delle criticità a cui si intende dare una risposta</p> <p>Criterio di valutazione A1 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"</p>
<p>Coerentemente con l'area prevalente individuata descrivere il contesto progettuale di riferimento, individuare ed esplicitare il punto di partenza e le motivazioni/obiettivi del progetto, evidenziando eventuali criticità concrete, inadeguatezze, problemi che il progetto intende affrontare, citando dati ed informazioni strettamente coerenti con l'ambito territoriale o il contesto di riferimento del progetto</p> <p>Gli obiettivi che il progetto si pone debbono essere esplicitati in termini di benefici diretti attesi per le/i cittadine/i o ulteriori soggetti individuati come beneficiarie/i potenziali del progetto anche in relazione al contesto progettuale specifico.</p>

3.1.2. Descrivere le azioni progettuali e le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere coerentemente a quanto descritto al punto 3.1.1

Criterio di valutazione A2 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"

Dettagliare le azioni e prodotti/ che si intendono sviluppare o migliorare attraverso l'attuazione del progetto e le modalità di realizzazione

Le azioni devono essere descritte con un sufficiente livello di dettaglio tecnico e qualitativo ed essere sotto articolate in specifici prodotti. Prevedere una descrizione sintetica e/o quantificazione per ciascun prodotto in relazione alle azioni progettuali previste (che cosa sarà realizzato, che tipo di servizio, evento, realizzazione, documento, strumento, ecc.), indicare anche il partner di progetto responsabile della realizzazione e/o prodotto e la tempistica di massima di realizzazione di ogni azione

3.1.3. Descrivere le/i beneficiarie/i finali delle azioni progettuali coerentemente con le azioni e i prodotti così come descritti nei precedenti punti 3.1.1 e 3.1.2.

Criterio di valutazione A4 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"

Esplicitare in maniera coerente le azioni e i prodotti che si intendono realizzare in relazione ai target di riferimento e le beneficiarie/i o destinatarie finali delle azioni, prodotti/servizi

3.1.4 Competenze pregresse dal soggetto capofila e/o coerenza delle finalità statutarie dello stesso rispetto alla gestione di progetti simili in relazione agli obiettivi e alle azioni progettuali

Criterio di valutazione A5 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"

Descrivere sinteticamente le competenze pregresse e/o la coerenza con le finalità statutarie del soggetto capofila di progetto nella gestione di progetti / azioni simili

3.1.5. Descrivere i partner coinvolti, comprovandone l'esperienza pregressa in relazione agli obiettivi e alle azioni progettuali

Criterio di valutazione A6 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"

Descrivere le competenze pregresse dei partner coinvolti in relazione agli obiettivi e nella realizzazione delle azioni o dei prodotti di cui sono responsabili

3.2. IN RELAZIONE ALLE AZIONI PROGETTUALI DESCRITTE AL PUNTO 3.1.2, COMPILARE LA TABELLA SOTTOSTANTE

La tabella deve essere coerente con quanto individuato e descritto al punto 3.1.2

Criterio di valutazione B2 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"

AZIONE DI RIFERIMENTO	PRODOTTO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE PRODOTTO/ATTIVITÀ	TEMPISTICA
Azione n. 1	n. 1 (Azione n. 1)		es. periodo di realizzazione
	n. 2 (Azione n.1)		
	N. x		
Attività n. 2	n. 1 (Azione n.2)		
	n. 2 (Azione n.3)		

Aggiungere una riga per ogni azione, attività e prodotto. Ogni azione deve avere un numero e un titolo identificabili da riportare nelle tabelle successive.

3.3 TITOLARITÀ DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

Il progetto può essere presentato solo in forma di partenariato tra più soggetti. Ogni partner, compreso il capofila, deve essere titolare di almeno un'azione o prodotto/azione del progetto.

n. Azione	Prodotto/ Attività (numero e nome)	Descrizione	Denominazione del partner titolare dell'attività
			(Capofila)
			Partner
			Partner
			Partner
			Partner

(Titolo e numero delle attività devono essere gli stessi riportati nella tabella 3.2)

4. BILANCIO DEL PROGETTO (criterio di valutazione B)

4.1. PROSPETTO DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 50% del budget complessivo di progetto.

Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'attività di valutazione. Il contributo regionale non potrà comunque superare la somma di € 15.000 per progetto.

Il totale delle risorse di cofinanziamento (colonna 6 e colonna 7 tabella 4.1.1) devono ammontare almeno al 50% del budget complessivo del progetto.

Tabella 4.1.1

Criterio di valutazione B1 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"

Riportare nella tabella la stessa numerazione e gli stessi titoli attribuiti alle azioni e ai prodotti/attività nelle tabelle al punto 3.2. Nella colonna "voce di spesa" indicare la voce di spesa come in tabella 4.1.2

1	2	3	4	5	6	7	8
Azione	Prodotto/ Attività	Voce di spesa	Soggetto titolare dell'azione	Contributo regionale richiesto	Risorse economiche di cofinanziamento	Risorse di cofinanziamento in valorizzazione	Totale progetto
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

In caso di risorse di cofinanziamento valorizzate (colonna 7) si ricorda di compilare le tabelle 4.2.1 e 4.2.2 di seguito riportate coerentemente a quanto indicato nella presente tabella.

Tabella 4.1.2

Budget complessivo dei costi previsti

Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le quote di cofinanziamento di risorse economiche e/o di valorizzazione.

Voci di spesa	Quota di CONTRIBUTO REGIONALE richiesto A	Quota di cofinanziamento RISORSE ECONOMICHE B	Quota di cofinanziamento VALORIZZAZIONE C	Totale costi previsti A+B+C
1. Coordinamento delle azioni progettuali (max 15% del contributo regionale)				
2. Prestazioni professionali per servizi di consulenza e servizi equivalenti				
3. Noleggio o acquisto di attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali (max 25% del contributo regionale)				
4. Prodotti e servizi di informazione e comunicazione				

Tabella 4.2. 2

Valorizzazione delle spese generali e di gestione

Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata al progetto.

Capofila/Partner di progetto	Azione di riferimento	Elenco spese generali	Quantità o durata	Costo totale (IVA inclusa)	Quota parte da imputare al progetto
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

5. PARTENARIATO (criterio di valutazione A.7), "Numero di partner coinvolti". Si veda all. A, punto C.2c, "Valutazione delle domande")

5.1. ACCORDO DI PARTENARIATO

La domanda di contributo può essere presentata solo in forma di partenariato *da un raggruppamento di più soggetti (pubblici e/o privati) non inferiore a tre, così come indicato al punto C.1 dell'allegato A) al decreto.*

L'accordo di partenariato è parte integrante della domanda di contributo, il progetto deve essere sottoscritto dal legale rappresentante (allegare documento identificativo del legale rappresentante) di tutti i partner indicati al punto 3.1.4 e 3.1.5 della scheda progetto.

L'ACCORDO DI PARTENARIATO È PARTE INTEGRANTE DEL PROGETTO E NON PUÒ ESSERE SEPARATO DALLA SCHEDA PROGETTUALE

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

1) CAPOFILA

Denominazione del capofila	
Codice fiscale	
Comune sede legale	
Nome e cognome legale rappresentante	

E

2) PARTNER N. 1

Denominazione del capofila	
Codice fiscale	
Comune sede legale	
Nome e cognome legale rappresentante	

2) PARTNER N. 2

Denominazione del capofila	
Codice fiscale	
Comune sede legale	
Nome e cognome legale rappresentante	

Aggiungere un riquadro per ogni partner ulteriore e allegare documento di identificazione del legale rappresentante di ogni soggetto partner

Art. 1

I soggetti sopraindicati (di seguito partner) dichiarano di costituire un partenariato per la presentazione del progetto denominato (titolo progetto), per il quale è stata richiesta l'assegnazione di un contributo di € nell'ambito dell'iniziativa regionale Progettare la Parità in Lombardia - 2017.

Tutti i partner dichiarano di aver preso visione e approvato la versione definitiva della scheda progetto (modello b1).

I partner danno mandato a (denominazione soggetto capofila) per la presentazione della domanda di contributo e della scheda progetto alla Regione Lombardia .

Art. 2

In caso di aggiudicazione del contributo previsto dall'iniziativa regionale sopra menzionata, viene dato mandato a (soggetto capofila), in qualità di capofila, di provvedere agli adempimenti amministrativi per l'avvio del progetto e a sottoscrivere l'atto di adesione (allegato C) al decreto). Gli impegni formalmente assunti dal capofila all'accettazione del contributo si intendono assunti a nome e per conto di tutti i soggetti sopra indicati.

Il partner capofila è responsabile dell'attuazione del progetto anche in relazione a eventuali inadempienze dei soggetti prescelti e indicati per l'esecuzione delle singole attività. Gli sono inoltre affidati i seguenti compiti:

- gestire gli adempimenti amministrativi
- effettuare la rendicontazione del progetto secondo le modalità specificate nel bando regionale

Art. 3

Il capofila e ciascuno dei partner saranno inoltre titolari di almeno un'attività ciascuno fra quelle indicate al prospetto 3.2 della scheda di progetto (modello B1). Le attività di cui al presente articolo sono distribuite tra i partner come indicato nella tabella al punto 3.3 della scheda progetto.

I partner e il capofila partecipano al progetto con forme di cofinanziamento nella misura dichiarata nel prospetto n. 4.1.

Le risorse eventualmente messe a disposizione del progetto possono essere anche esposte sotto forma di cofinanziamento (vd. punto 4.2 della scheda progetto).

Per il Partner n. 1 (capofila)	(Nome, cognome timbro e firma del/la legale rappresentante)
Per il Partner n. 2	(Nome, cognome timbro e firma del/la legale rappresentante)
Per il Partner n. 3	(Nome, cognome timbro e firma del/la legale rappresentante)

(Le firme, leggibili, devono essere quelle delle/dei legali rappresentanti e i relativi timbri devono corrispondere ai soggetti suindicati)

Si informa che il d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città della Lombardia,1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Reddito di Autonomia e inclusione sociale, al quale potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti così come previsto dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.

Allegato C)

(copiare e incollare su carta intestata del soggetto beneficiario)

**ATTO DI ADESIONE ALL'INIZIATIVA REGIONALE
«PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2018»**

Il/La sottoscritto/a			
nato/a a		il	
residente a	C.A.P.	prov.	
in via		n.	

 in qualità di legale rappresentante (*barrare l'opzione corrispondente*)

del soggetto (*denominazione*), iscritto all'Albo regionale delle Associazioni e dei movimenti per le pari opportunità 2017 con il n. (*numero iscrizione*), (di cui alla l.r. 8/2011, art. 9)

dell'ente locale territoriale di (*denominazione del comune richiedente*) aderente alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui alla l.r. 8/2011, art. 10)

cod. fisc.		P. IVA (se posseduta)	
con sede legale nel comune di		prov.	
indirizzo		n. civico	
tel.		e-mail	
c/c bancario n.			
cod. IBAN			
Istituto di credito		Agenzia n.	

preso atto

- che con d.g.r. n. 7717 del 15/01/2018 sono stati approvati i *Criteri generali per la presentazione dei progetti per la promozione della parità e delle pari opportunità tra uomini e donne in Lombardia*;
- che con decreto n. ___ del __/__/__ sono state approvate le graduatorie dei progetti;
- che tra i progetti ammessi figura quello presentato da, dal titolo: «.....», a cui è stato assegnato per la realizzazione del progetto un contributo di euro

ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto di adesione, il beneficiario del progetto sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non trovarsi in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici, ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia e in merito a procedimenti penali pendenti e/o condanne penali riportate e rilascia, se soggetto privato, apposita autocertificazione (*allegare autocertificazione qualora richiesta*);
- che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva e oggettiva rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le stesse azioni previste nel progetto di cui al presente atto di adesione per cui la quota di contribuzione pubblica complessiva (Regione e altri enti pubblici) superi il 50% del valore complessivo del progetto;
- che il progetto sarà realizzato sul territorio previsto;
- di essere a conoscenza delle indicazioni previste dal bando regionale rispetto ai tempi e alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel progetto e della sua rendicontazione;
- di essere consapevole che, qualora le attività finanziate con il contributo regionale risultassero attuate in modo gravemente difforme rispetto al progetto, questo costituirà elemento sufficiente per la decadenza dal contributo, con il conseguente obbligo di restituzione dell'acconto già percepito;
- di essere informato/a del fatto che il contributo erogato non è soggetto alla ritenuta IRES del 4% ex art. 28, d.p.r. n. 600/73 in quanto l'attività oggetto del contributo medesimo non si svolge nell'ambito dell'esercizio di impresa e non produce reddito di natura commerciale
- di essere a conoscenza che le attività finanziabili con il contributo regionale possono avere una durata massima di 12 (dodici) mesi dalla data del decreto di approvazione delle graduatorie, pena la revoca del contributo con il conseguente obbligo di restituzione dell'acconto già percepito;

SI IMPEGNA

- a realizzare le attività descritte alla presentazione del progetto e secondo le modalità stabilite dal bando entro i termini previsti nell'atto di adesione;
- a trasmettere agli uffici di competenza, alla conclusione del progetto e nei termini previsti dal bando, pena la revoca del contributo, la relazione finale, corredata della documentazione contabile secondo le modalità previste dalla Regione Lombardia;
- a conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- a adeguarsi a eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- a dare immediata comunicazione alla Regione, qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- a comunicare alla Direzione generale competente le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nella domanda, affinché la Direzione possa effettuare le valutazioni conseguenti, e ad attendere l'autorizzazione regionale;
- a coinvolgere la Regione Lombardia nelle azioni di divulgazione (convegni, seminari tematici, ecc.);
- a rendere visibili su tutti i prodotti la partecipazione di Regione Lombardia al progetto, utilizzando il logo regionale, che deve essere preventivamente richiesto agli uffici regionali, e apponendo la

dicitura ufficiale «Progetto realizzato nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia - 2018»;

- a mantenere costanti i rapporti con la Regione Lombardia e fornire dati ed informazioni relative al progetto, eventualmente richieste;
- a partecipare alle attività formative/informative predisposte dalla Regione relative alla gestione del progetto;
- a collaborare con la Regione Lombardia e gli uffici regionali competenti che effettuerà il monitoraggio del progetto nelle sue fasi di realizzazione, fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione

La/il sottoscritta/o rende tutte le dichiarazioni di cui alla presente autocertificazione ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, e dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali in cui si può incorrere in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

li _____

Firma leggibile del/la legale rappresentante
e timbro del soggetto beneficiario

N.B. Allegare fotocopia carta identità del/la legale rappresentante oppure firmare il file digitalmente

_____ . _____

Allegato D)

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO E DELLA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI DELL'INIZIATIVA REGIONALE "PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2018"

La Regione Lombardia monitora, con appositi strumenti e indicatori, l'efficacia e i risultati delle azioni realizzate nell'ambito dei singoli progetti.

1. TEMPISTICA E STRUMENTI PER LA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI

Sono previste le seguenti fasi di monitoraggio e di rendicontazione:

- **31 gennaio 2019:** termine per l'invio del monitoraggio intermedio
- **30 settembre 2019:** termine per l'invio del monitoraggio finale e della rendicontazione del progetto

Gli enti locali territoriali e le associazioni capofila dei progetti finanziati dovranno produrre, in base alla tempistica indicata, i seguenti documenti di monitoraggio e rendicontazione, redatti sull'apposita modulistica fornita dalla Regione Lombardia:

31 gennaio 2019: 1° Fase di monitoraggio intermedio:

- Allegato D1) Scheda di monitoraggio intermedio delle azioni

30 settembre 2019: Monitoraggio finale e rendicontazione del progetto

- Allegato D2) Richiesta saldo
- Allegato D3) Rendicontazione finanziaria 1 - Spese dirette
- Allegato D4) Rendicontazione finanziaria 2 - Spese indirette valorizzate
- Allegato D5) Scheda relazione finale
- Allegato D6) Timesheet
- Allegato D7) Relazione attività consulente
- I giustificativi delle spese sostenute come specificati nelle presenti linee guida
- Documenti giustificativi che attestino l'effettuazione dei pagamenti
- Tutti i prodotti realizzati

2. RENDICONTARE LE SPESE - INDICAZIONI GENERALI

I soggetti beneficiari dovranno rendicontare le spese relative all'intero valore del progetto: sia il contributo concesso dalla Regione Lombardia (max. 50% del bilancio complessivo di progetto), sia la quota parte (min. 50% del bilancio complessivo di progetto) di cofinanziamento.

Il cofinanziamento potrà essere espresso sia in valorizzato sia in risorse economiche del soggetto capofila e/o dei partner.

Sono ammissibili quote di cofinanziamento in valorizzato relative alle seguenti voci di spesa:

- spese del personale (tabella 1, sez. 4.2 della Scheda progetto)
- spese generali (tabella 2 sez. 4.2 della Scheda progetto)

Tale quota deve essere rendicontata con le modalità previste dalle presenti linee guida, alle voci relative alle spese indirette valorizzate.

Qualora la quota di cofinanziamento venga assicurata attraverso risorse proprie del capofila o dei partner, la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire come previsto dalle presenti linee guida, ai paragrafi relativi alle voci di spesa corrispondenti (spese per l'acquisizione di servizi e competenze, spese per la gestione e il funzionamento del progetto, spese del personale).

Il contributo regionale **non potrà in nessun caso coprire costi diretti per spese generali o spese per il personale dipendente.**

Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Punti di attenzione

I beneficiari non potranno affidare ad unico soggetto una quota superiore al 75% delle attività progettuali o del budget complessivo del progetto come indicato al punto 6. paragrafo C.2b (Verifica dell'ammissibilità delle domande) dell'allegato A) al decreto.

L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo dai soggetti beneficiari. Alle/i volontari/e potranno essere rimborsate le spese effettivamente sostenute, nell'ambito del progetto, dall'associazione di appartenenza, entro limiti precedentemente stabiliti dalle stesse (art. 2 commi 1, 2 e 3, l. 266/1991).

I soggetti capofila di progetto possono destinare risorse nella misura massima del 15% del contributo regionale per spese connesse ad attività e servizi di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti presentati.

È ammissibile l'affidamento di tale attività, entro la misura massima sopra definita, alle proprie socie/i da parte dei soggetti del terzo settore.

Il costo del personale dipendente, dei soggetti beneficiari dei contributi e dei loro partner, impegnato nelle attività progettuali può essere solo valorizzato nella quota di cofinanziamento.

Le spese generali (ivi compreso l'utilizzo di propri spazi), possono essere esposte nella quota di cofinanziamento.

Potranno essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del decreto della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale e sostenute entro e non oltre il **31 luglio 2019**.

La trasmissione della rendicontazione è prevista entro il **30 settembre 2019**.

3. SPESE AMMISSIBILI

Come indicato al punto B.2 (Spese ammissibili) dell'allegato A) al decreto sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- **Coordinamento delle azioni progettuali (max 15% del contributo regionale)**

I soggetti capofila di progetto possono destinare risorse nella misura massima del 15% del contributo regionale per spese connesse ad attività e servizi di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti presentati.

È ammissibile l'affidamento di tale attività, entro la misura massima sopra definita, alle proprie socie/i da parte dei soggetti del terzo settore.

- **Spese per servizi esterni e di consulenza**

Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti (ad es. tutoraggio, docenza, consulenza specialistica) sono ammissibili solo se strettamente connessi e coerenti con gli scopi del progetto e non erogabili dai soggetti capofila e/o partner di progetto. In questa categoria rientrano le prestazioni rese da professionisti (ovvero da persone fisiche) o da soggetti privati qualificati.

Per i soggetti "pubblici", il ricorso alle seguenti tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

Le spese di viaggio e soggiorno di esperti esterni e relatori strettamente necessari all'attuazione delle attività progettuali rientrano nei costi per consulenze e servizi esterni.

- **Costi per prodotti e servizi di informazione e comunicazione**

Sono ammissibili costi per comunicazione, informazione e disseminazione dei servizi e risultati di progetto. Tali spese comprendono spese per allestimento di siti web relativi ai progetti o servizi attivati, predisposizione di campagna informative e materiali divulgativi anche multimediali, organizzazione di comprendono le spese per organizzazioni di conferenze, seminari, workshop.

Sono in ogni caso consentite spese di comunicazione che rispondano a finalità strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi obiettivi.

- **Noleggio o acquisto di attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali**

È ammesso l'acquisto e/o il noleggio di attrezzature, strumentazioni, prodotti - anche software - e spese sostenute per l'acquisto di materiali strettamente funzionali alla realizzazione delle azioni /prodotti previsti dal progetto quali ad esempio: cartoleria, materiali per la realizzazione di laboratori etc. fino ad un massimo del 25% del contributo regionale richiesto.

- **Spese per l'affitto di locali / spazi funzionali allo svolgimento delle attività**

Le spese per l'affitto di locali e spazi sono ammesse per il solo periodo in cui i locali sono utilizzati per la stretta realizzazione delle azioni di progetto e solo nel caso che tali locali non possano essere messi a disposizione dall'ente capofila e/o partner di progetto o non siano già in uso agli stessi. Tale voce di spesa non può superare complessivamente il 25% del contributo regionale richiesto.

Sono ammissibili esclusivamente quali quote di co-finanziamento in valorizzazione le voci di spesa relative a:

- **Spese per il personale dipendente e/o volontario**

Sono ammissibili prestazioni da parte del personale interno degli enti pubblici o soggetti partner, dipendente o volontario (legali rappresentanti e/o socie/i non retribuite).

Il valore della prestazione deve essere indicato all'interno del budget di progetto e rendicontato tenendo conto del tempo di lavoro effettivamente prestato e del costo orario conformemente alla remunerazione prevista per ciascun soggetto coinvolto nelle attività progettuali.

- **Spese generali e di gestione**

Spese generali e di gestione quali affitto di locali già in uso agli enti capofila e/o partner di progetto e utenze.

Alla determinazione del costo effettivo del progetto concorreranno le spese sostenute a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e per la sola durata delle azioni progettuali.

Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

4. MODALITÀ DI PAGAMENTO SPESE AMMISSIBILI - Regole generali

Le spese "in contanti" non sono generalmente ammissibili. Possono essere esclusivamente previste per spese di minime entità relativamente all'acquisto di materiale di cancelleria, materiale didattico, spese di viaggio, per un importo complessivo non superiore a euro 500,00 nel corso dell'intero progetto

Tutte le spese in contanti dovranno essere debitamente documentate con la presentazione di scontrini fiscali contenente il dettaglio degli articoli acquistati, i biglietti di treno o scontrini di autostrade, ricariche telefoniche per utenze intestate ai soggetti partner di progetto. Tali spese devono essere accompagnate da una relazione dettagliata che motivi e giustifichi le spese. In nessun caso le prestazioni professionali potranno essere pagate in contanti.

Le spese sostenute per il progetto dovranno essere comprovate con le seguenti prove di quietanza delle spese sostenute:

1. Bonifico o ricevuta bancaria dalla quale si desuma chiaramente l'avvenuto pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non sarà accettata la mera richiesta di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario alla banca);
2. Assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare che attesti addebito sul conto corrente;
3. Modello F24 per i pagamenti di INPS e delle ritenute d'acconto relative alle spese di consulenza;
4. Per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario e importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente;
5. Mandati di pagamento quietanzati per gli enti locali.

5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE PER VOCE DI SPESA

Al fine del riconoscimento delle spese è necessario allegare tutta la seguente documentazione giustificativa:

1. Spese per acquisizione di servizi e collaborazioni esterne

Fanno riferimento a questa tipologia le spese che il beneficiario sostiene a favore di prestatori esterni di servizi assunti strettamente al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali descritti e che il beneficiario non è in grado di svolgere in proprio.

Le spese relative ai costi di servizi esterni richiedono un atto giuridico di incarico (es. contratto o lettera di incarico) e devono essere in linea con il prezzo di mercato. La categoria di spesa comprende:

- collaborazioni esterne (compresi contratti di collaborazione occasionale, contratti d'opera)
- servizi di consulenza
- elaborazioni di studi
- traduzioni
- sistemi informatici, progettazione, creazione di campagne e strumenti informativi e di comunicazione
- spese di viaggio e soggiorno

Costituiscono documentazione giustificativa della spesa relativa a spese per acquisizione di servizi e consulenze, ivi compresi incarichi professionali per attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle attività progettuali.

Documentazione da allegare al fine dell'ammissibilità delle spese:

1. Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti almeno i seguenti elementi: durata dell'incarico, indicazione del compenso orario e ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto, elenco degli eventuali prodotti oggetto dell'incarico.
2. Curriculum vitae del/la professionista incaricata/o.
3. Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute di spesa); su ogni documento giustificativo originale deve essere riportato il titolo del progetto ed eventualmente la quota parte della spesa imputata al progetto stesso.
4. Timesheet mensile (allegato D6) di ogni consulente coinvolto nel progetto con indicazione del relativo periodo di tempo dedicato giornalmente allo svolgimento delle attività progettuali e della descrizione dettagliata della attività svolta.
5. Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24). Qualora il modello F24 comprenda un pagamento cumulativo, occorre un'autocertificazione da parte del/la legale rappresentante ai sensi del d.p.r. 445/00, che specifichi i nominativi del consulenti impiegati nel progetto e relativo importo.
6. Relazione attività svolta coerentemente con ciascun incarico affidato (allegato D7).
7. In caso di incarico ad una/un componente di un'associazione capofila o partner del progetto è necessario allegare la lettera di incarico o contratto da parte dell'organismo competente del partner con l'indicazione delle attività da svolgere e l'attestazione del pagamento della spesa sostenuta, compresi eventuali oneri sociali. Su ogni attestazione di pagamento deve essere apposto il timbro dell'associazione, sigla del legale rappresentante, nome del progetto, costo orario, ore lavorate sul progetto nel mese di riferimento e quota imputata sul progetto;
8. Copia o esemplare di tutti i prodotti realizzati durante il progetto;
9. Voucher INPS (vedi sotto);
10. In caso di viaggi effettuati con mezzi di trasporto pubblico, biglietti dei mezzi utilizzati. A tale ricevuta è necessario allegare una relazione che indichi il motivo.
11. In caso di viaggi effettuati tramite taxi, ricevuta del viaggio raffigurante importo, percorso e data di utilizzo. A tale ricevuta è necessario allegare una relazione che indichi il motivo;
12. In caso di viaggi effettuati tramite autoveicoli, devono essere prodotte le ricevute dei pedaggi autostradali; inoltre l'importo del rimborso per le spese sostenute deve essere calcolato utilizzando i coefficienti ACI; l'elenco complessivo dei rimborsi va riportato in una tabella di sintesi riportante: tratta percorsa, km corrispondenti, tipo autoveicolo (privato/aziendale), totale costo tratta ACI, costi degli eventuali pedaggi autostradali sostenuti, nonché una relazione che indichi il motivo.

Punto d'attenzione: voucher INPS

- In caso di pagamento di prestazioni attraverso servizio **voucher INPS**, dev'essere indicata (attraverso una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/00) la finalità dell'utilizzo del voucher, il relativo importo economico, il nome della persona beneficiaria;
- Le/i beneficiari/e dei voucher dovranno produrre un'autodichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/00 per comprovare di aver percepito compensi a mezzo voucher per prestazioni di lavoro occasionale.

2. Acquisto /noleggio attrezzature, materiali e beni di consumo

Fanno riferimento a questa categoria di spese quei beni e materiali strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali e alla realizzazione delle attività progettuali.

È ammissibile l'acquisto di strumentazioni, attrezzature e prodotti software funzionali alla realizzazione delle attività il cui costo unitario sia inferiore a 516,46 euro.

Sono ammissibili i costi di affitto/ noleggio di beni strettamente necessari per la realizzazione delle attività di progetto, sono ammesse le quote di noleggio/leasing, riferite esclusivamente alla durata del progetto.

Sono ammissibili, oltre alle spese sostenute per l'acquisto o noleggio di attrezzature, strumentazioni, prodotti - anche software - i costi connessi, ad esempio quelli di trasporto e/o di installazione (solo se presenti in fattura). Non sono ammesse le spese per manutenzione e riparazione. Per l'acquisto di beni strumentali è ammesso l'ammortamento della spesa in proporzione alla durata del progetto.

Costituiscono documentazione giustificativa della spesa relativa di noleggio e leasing:

- Copia conforme di contratto di affitto, noleggio o leasing;
- Copia conforme delle fatture;
- Copia conforme delle quietanze di pagamento;

Costituiscono documentazione giustificativa relativa all'acquisto di materiali e beni di consumo strettamente necessari per la realizzazione delle attività di progetto:

- Copia conforme dei giustificativi di spesa;
- Copia conforme delle quietanze di pagamento;

3. Le spese per l'affitto di locali / spazi funzionali allo svolgimento delle attività

Fanno riferimento a questa categoria di spese ammissibili, spese relative alla locazione di locali e/o spazi funzionali allo svolgimento delle attività progettuali sono ammesse per il solo periodo in cui i locali sono utilizzati per il progetto e solo nel caso che tali locali non possano essere messi a disposizione dall'ente capofila e/o partner di progetto o non siano già in uso agli stessi. Tale voce di spesa non può superare complessivamente il 25% del contributo regionale richiesto.

Costituiscono documentazione giustificativa della spesa:

- Copia del contratto di locazione contenente la descrizione dei locali, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto;
- Copia della fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti;
- Prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile legale dell'ente capofila di progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata;
- Autodichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/00 del/della legale rappresentante dell'ente capofila di progetto che i locali non siano già in uso o possano essere messi a disposizione da uno dei partner di progetto;

Il metodo utilizzato per l'identificazione delle quote di costo spettanti al progetto deve essere oggetto di apposita autocertificazione, ai sensi del d.p.r. 445/00, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che attesti il metodo di calcolo utilizzato per l'individuazione della quota da attribuire al progetto e gli importi corrispondenti.

3. Valorizzazione delle spese generali (spese indirette)

Per la rendicontazione delle spese generali di funzionamento e gestione del progetto, se valorizzate come cofinanziamento è necessario allegare:

- L'attestazione conforme delle spese sostenute per utenze varie, per l'uso di spazi, strettamente coerenti con la realizzazione del progetto.
- Per l'uso di spazi di proprietà del capofila o di un partner di progetto la valorizzazione dovrà essere dichiarata secondo quanto stabilito dal regolamento comunale o dallo statuto dell'associazione a cura del/la legale rappresentante o responsabile di progetto.

4. Valorizzazione del costo del personale dipendente o valorizzazione del personale volontario (spese indirette)

Al fine del riconoscimento della quota di cofinanziamento valorizzata relativa al costo lordo del personale alle dipendenze del capofila o dei partner e/o alla valorizzazione del lavoro volontario è necessario allegare:

- Ordine di servizio con indicazione dei nominativi del personale dipendente specificando la qualifica, la durata, il costo orario, le ore imputate al progetto e l'incarico attribuitogli per l'esecuzione delle attività progettuali;
- Una dichiarazione da parte del legale rappresentante che attesti il numero di ore e le attività svolte dal/la volontario/a nonché le tariffe tabellari applicate previste dal CCNL delle cooperative sociali o dagli albi professionali.

I/le volontari/e **non possono essere retribuiti/e** per l'attività svolta. Pertanto le prestazioni rese dalle/dai volontari/e **non costituiscono un costo**, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata. Alle/i volontari/e potranno essere rimborsate dall'associazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute, nell'ambito del progetto, entro limiti precedentemente stabiliti dalle stesse (art. 2 commi 1, 2 e 3, l. 266/1991).

La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali o dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

6. DISPOSIZIONI PER LA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, dovranno essere conservati per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa dal termine del progetto dal soggetto beneficiario competente e devono essere resi consultabili in maniera aggregata, per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta della Regione Lombardia.

7. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI

La modulistica (allegato D1 in fase di monitoraggio intermedio e allegati dal D2 al D7 in fase di rendicontazione) per la rendicontazione e il monitoraggio, compilata in ogni sua parte, deve essere

inviati via PEC (posta elettronica certificata) a: redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it e per conoscenza a: politiche_femminili@regione.lombardia.it.

Gli **allegati D3) e D4)** (Rendicontazione 1 e 2) **devono essere inviati anche in formato Excel**, al fine di velocizzare il controllo dei conteggi in sede di esame della rendicontazione.

Copia conforme dei documenti giustificativi (CV, lettere di incarico, contratti, fatture, notule, impegni di spesa, quietanze), possono essere trasmessi in **forma cartacea** e consegnati al protocollo generale della Giunta regionale o presso gli sportelli di protocolli degli Uffici Territorio Regionali.

La documentazione, che sia trasmessa in forma cartacea o elettronica, deve essere organizzata in fascicoli o cartelle che contengano per ciascuna tipologia di spesa tutti i documenti richiesti. Ad esempio per la spesa delle consulenze, la cartella/fascicolo della consulente "Rossi" deve contenere: la lettera di incarico, il CV, la fattura, il bonifico, F24 se previsto, i *timesheet* e la relazione della consulente.

8. MODIFICHE AL BUDGET IN CORSO DI PROGETTO

In caso vi sia l'esigenza di apportare modifiche alla destinazione delle risorse in corso di progetto, o modifiche ad azioni del progetto, è obbligatorio richiedere l'autorizzazione alla variazione all'ufficio regionale competente. La lettera di richiesta, con esplicitazione delle motivazioni, dev'essere inviata via PEC all'indirizzo: redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it e per conoscenza a: politiche_femminili@regione.lombardia.it.

9. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In caso di presentazione di documentazione incompleta o non conforme alle presenti linee guida o al progetto approvato, la Regione può richiedere tramite PEC l'invio di integrazioni a quanto precedentemente presentato. In seguito a tali richieste i soggetti beneficiari saranno tenuti a integrare la documentazione entro la data fissata dalla lettera di richiesta.

PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2018 - Allegato D1) SCHEDA MONITORAGGIO INTERMEDIO									
Da inviare compilata a redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it entro il 31 gennaio 2019									
Capofila:									
Titolo progetto:									
N. Azione	Titolo dell'azione	Breve descrizione dell'azione	Attività/prodotti realizzati	Costo indicato (nel progetto)	Risorse impegnate	Risorse liquidate	Risultato ottenuto	Beneficiari/e o target coinvolti	
Azione 1				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
Azione 2				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
Azione 3				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
Azione 4				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
Azione 5				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			

Allegato D2)
(su carta intestata del soggetto capofila)

Regione Lombardia
Direzione Generale,
Reddito di Autonomia e Inclusione sociale
U/O Azioni e misure per l'autonomia
e l'inclusione sociale
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

PEC: redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA 2018 - Richiesta saldo

TITOLO PROGETTO	
Soggetto capofila	
Nome e cognome legale rappresentante	
Contributo assegnato al progetto	
Prima quota 50% erogata	
Costo complessivo progetto (vd. mod. D3 - Rendicontazione finanziaria)	
Saldo quota restante	

... sottoscritt. (*nome e cognome*), in qualità di legale rappresentante del soggetto capofila del progetto di cui alla tabella soprastante,

D I C H I A R A

- che al progetto è stato assegnato un contributo di € (*cifra del contributo assegnato*), di cui è già stata percepita la prima quota pari al 50%, per un importo pari a € (*cifra 1^a quota*),
- che il costo complessivo del progetto è stato di € (*importo del totale rendicontato*), così come risulta dal modello D3 (rendicontazione finanziaria),
- che resta pertanto da erogare, a titolo di saldo del contributo assegnato, la somma di € (*differenza tra il totale rendicontato e la 1^a quota erogata*),

E C H I E D E

che la suddetta quota a saldo venga erogata mediante accredito sul conto corrente bancario sotto indicato:

c/c bancario n.			
intestato a:			
presso l'istituto di credito:		Agenzia	
indirizzo e n. civico			
coordinate bancarie: ABI		CAB	
IBAN (17 caratteri):			

In fede,

*Timbro dell'ente o dell'associazione
Nome e cognome del/la legale rappresentante*

FIRMA

Data, __/__/__

.....

Allegato D3)
RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E RELATIVI GIUSTIFICATIVI ATTESTANTI I COSTI EFFETTIVAMENTE SOSTENUTI
PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2018

Titolo progetto
Capofila

Budget complessivo delle spese sostenute	
	€
Risorse regionali	-
Risorse economiche di cofinanziamento	-
Risorse valorizzate per il personale	-
Risorse valorizzate per le spese generali	-
Budget del progetto complessivo	-

Completare allegato D4)
Completare allegato D4)

Istruzioni per la compilazione del modello

Nella tabella sottostante devono essere elencate le spese sostenute e quelle valorizzate.

Elencare:

1. nella prima colonna il nome delle azioni;
 2. nella seconda colonna l'attività/prodotto realizzato
 3. nella terza colonna le voci di spesa relative all'azione (una voce di spesa per riga, se necessario aggiungere più righe)
 3. nella quarta colonna: il costo sostenuto per ogni voce di spesa
 5. nella colonna "Contributo regionale" la quota del costo sostenuto imputata a contributo regionale; può essere lo stesso importo della colonna "Costo sostenuto" oppure una quota parte
- Per "Risorse proprie" si intendono le risorse di cofinanziamento che possono essere finanziarie o valorizzate. Si ricorda che in quest'ultimo caso deve essere compilato anche l'allegato D4). Per la corretta compilazione dell'allegato D4), è necessaria un'attenta lettura della Linea guida per la rendicontazione - Allegato D).

Si ricorda che le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

1. Coordinamento delle azioni progettuali (max. 15% del contributo regionale)
2. Spese per servizi esterni e di consulenza
3. Costi per prodotti e servizi di informazione e comunicazione
3. Noleggio o acquisto di attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali (max. 25% del contributo regionale)
4. Spese per il affitto di locali / spazi funzionali allo svolgimento delle attività e materiali
5. Spese per il personale dipendente e/o volontario (solo come quota di cofinanziamento in valorizzato)
6. Spese generali e di gestione (solo come quota di cofinanziamento in valorizzato)

Azioni	Attività/Prodotto	Voce di spesa	Costo sostenuto	Soggetto che ha emesso il documento (indicare il nome)	Tipo documento giustificativo	Numero	Data	Soggetto a cui è intestato il documento (indicare il nome)	Contributo regionale	Risorse finanziarie (a)	Valorizz. personale (b)	Valorizz. spese generali (c)	Quota di cofinanz. patrimoniale (a+b+c)
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 0,00						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

(Mille, 1^a, azione)

AII. D5)

(su carta intestata del soggetto capofila)

SCHEDA RELAZIONE FINALE
PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - ANNO 2018

Titolo progetto:	
Denominazione del soggetto capofila:	

Soggetti e istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto

Indicare nella tabella che segue tutti i soggetti e le istituzioni che a vario titolo sono stati coinvolti nella realizzazione del progetto.

Tipologia	Denominazione	Partner del progetto	Non partner del progetto
Amministrazioni comunali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Amministrazioni statali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Agenzia di Tutela della Salute ATS (ex-ASL)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consultori		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aziende ospedaliere		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Istituti scolastici e formativi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Università		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazioni		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cooperative sociali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Imprese		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fondazioni		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Organizzazioni sindacali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Organizzazioni imprenditoriali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il progetto realizzato aveva come scopo l'**attivazione di servizi** e **sviluppo di attività** finalizzati alla promozione e alla diffusione della cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne.

Descrivere sinteticamente il servizio e/o le attività realizzate nel corso del progetto.

Se il servizio/ o le attività erano già esistenti, descrivere sinteticamente se sono state potenziate con il progetto finanziato.

Descrivere la tipologia e le caratteristiche dell'utenza raggiunta o che ha usufruito dei servizi o delle iniziative nel corso del progetto.

--

All'interno del progetto è stato organizzato un percorso formativo? Sì No

Se sì, descrivere:

Tipologia di percorso formativo:	seminario/workshop	<input type="checkbox"/>
	corso di formazione	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare):	<input type="checkbox"/>
Edizioni:	numero edizioni:	
	numero giorni:	
	numero ore	
Destinatari/e dei percorsi formativi:	cittadine/cittadini	<input type="checkbox"/>
	operatrici/operatori	<input type="checkbox"/>
	amministratrici/amministratori	<input type="checkbox"/>

Numero complessivo delle persone coinvolte:	Femmine:	Maschi:	Totale:

Descrivere la tipologia e le caratteristiche del percorso formativo (max. 10 righe)

--

Sono state previste e realizzate iniziative di comunicazione relative al progetto? Sì No

Se sì, indicare quali:

Stampa di materiali editoriali (inviti, manifesti, locandine)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Pubblicità e promozione	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Conferenza stampa (specificare data e sede):	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Realizzazione di un sito internet dedicato (specificare):	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

Elencare i prodotti di comunicazione realizzati nel corso del progetto:

Prodotto n. 1	
Prodotto n. 2	
Prodotto n. 3	

Passaggio sui media:

Passaggi televisivi:	Network nazionali n.		Reti locali n.	
Passaggi radiofonici:	Network nazionali n.		Reti locali n.	
Social media				
Articoli apparsi sulla stampa:	Quotidiani nazionali n.		Quotidiani locali n.	

Come valutate il risultato ottenuto con l'attivazione del progetto realizzato? Assegnate un punteggio, da 1 (valutazione molto negativa) a 10 (valutazione molto positiva) per ciascuno degli aspetti indicati

	Valutazione (assegnare un punteggio da 1 a 10)
1. Efficacia della progettazione delle azioni e delle attività	
2. Efficacia della gestione operativa del progetto	
3. Capacità di coinvolgimento e coordinamento dei partner di progetto	
4. Qualità della comunicazione attivata	
5. Qualità dell'attività di monitoraggio e valutazione	
6. Grado di coinvolgimento della cittadinanza	
7. Capacità di dare risposta ai bisogni	
8. Capacità del progetto di contribuire al riequilibrio delle opportunità di genere	
9. Livello di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati che si occupano di pari opportunità (non partner del progetto) sul territorio di riferimento	

Descrivere le criticità riscontrate.

--

Descrivere brevemente i risultati e i fattori di successo ottenuti dal progetto.

--

Segnalazione di azioni significative

La Regione intende raccogliere le esperienze più significative realizzate dagli enti locali territoriali e dalle associazioni femminili con i contributi dell'iniziativa *Progettare la parità in Lombardia*. Si tratta di un'occasione che permetterà di dare conto degli sforzi fatti e di diffondere la vostra esperienza ad altri enti e associazioni.

Per questo vi chiediamo di segnalare gli elementi che ritenete più significativi, **relativamente a uno o più criteri** fra quelli elencati nella scheda (risultati ottenuti, innovazione, economicità, partenariato, pari opportunità) delle azioni descritte nella parte precedente.

Il criterio di efficacia (realizzazione di prodotti e risultati significativi nei confronti dei destinatari dell'azione) è naturalmente un requisito fondamentale, anche se è possibile segnalare azioni "promettenti", cioè che ancora non hanno esplicitato tutti i loro risultati ma che si spera lo facciano in futuro.

Nel caso vogliate segnalare più di una azione, replicate la scheda seguente.

Azione significativa (titolo)	
MOTIVI DELLA SEGNALAZIONE	DESCRIZIONE (in max. 10 righe)
<p>1. Perché ha ottenuto risultati significativi.</p> <p>Ad esempio perché:</p> <p>Ha istituito un servizio per le donne (che prima non c'era) o ha potenziato un servizio per le donne.</p> <p>Ha migliorato l'accesso ai servizi per alcune categorie di utenti (creando nuove opportunità di accesso: p.es. mediatrici culturali ecc.).</p> <p>Ha affrontato il tema della lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere (con particolare attenzione alle diverse culture di provenienza delle/gli utenti).</p> <p>Ha migliorato l'accesso ai servizi per alcune categorie di utenti che sono a contatto con la violenza nei confronti delle donne (domestica, extra-domestica e tratta).</p> <p>Ha contribuito alla conciliazione realizzando iniziative rivolte principalmente alle donne, per riequilibrare le opportunità di gestione del rapporto vita-lavoro.</p> <p>Ha contribuito a coinvolgere target o istituzioni non precedentemente raggiunte (scuole, oratori, associazioni sportive, comunità straniere ecc.).</p> <p>L'azione ha costituito un ponte tra due diverse aree d'intervento, permettendo di raggiungere e integrare target differenti e/o di rispondere contemporaneamente a due bisogni o criticità emersi nel territorio di riferimento.</p>	
<p>2. Perché è un'azione innovativa</p> <p>L'azione ha affrontato in modo originale il tema, sia dal punto di vista del problema affrontato sia dal punto di vista della soluzione (ha affrontato un vecchio problema con una soluzione nuova oppure ha coinvolto nuovi soggetti o target).</p> <p>L'azione ha risolto una criticità o raggiunto un nuovo target grazie all'utilizzo di nuove tecnologie.</p>	

Serie Ordinaria n. 11 - Martedì 13 marzo 2018

3. Perché è un'azione relativamente poco costosa. L'azione è stata realizzata a un costo relativamente basso in relazione ai risultati ottenuti, per cui può essere realizzata facilmente anche da altri comuni e/o associazioni.	
4. Perché ha attivato un partenariato particolarmente ampio. L'azione è stata una occasione per coinvolgere soggetti con i quali non avevamo mai collaborato.	
5. Perché contribuisce in modo significativo a realizzare pari opportunità tra donne e uomini. L'azione ha contribuito alla lettura di bisogni/opportunità e alla proposta di soluzioni rilevanti dal punto di vista del riequilibrio delle opportunità di genere.	

Data: __/__/__

Nome, cognome e ruolo di chi ha compilato la scheda:

Firma

Regione Lombardia - Direzione Generale Reddito d'Autonomia e Inclusione Sociale
Unità Organizzativa Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale

Progettare la Parità in Lombardia - 2018
Allegato D6)

Timesheet - (indicare qui il mese)

Cognome e nome	
Titolo progetto	
Soggetto che affida l'incarico	
Oggetto dell'incarico	
Totale ore incarico	
Totale importo incarico	

Giorno	Ore	Descrizione attività svolta
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
Totale ore	0,00	

Firma incaricata/o

Allegato D7)
Relazione attività consulenteRegione Lombardia - Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione Sociale
Unità Organizzativa Azioni e misure per l'autonomia e l'inclusione sociale**PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2018****Relazione finale attività consulente**
Periodo di riferimento: *(inserire qui le date)*

Soggetto capofila	
Titolo progetto	
Associazione / ente che affida l'incarico	

Cognome e nome dell'incaricata/o	
Fattura/nota n. del ___ / ___ / ___	
Totale ore incarico	

(descrivere qui le attività svolte)

Data: ___/___/___

Firma incaricata/o

.....